

TUTTO Football

settimanale di football americano e di hockey



L. 1.500
F.Sv. 3.50

HOCKEY

ANNO IV - N. 12
1 APRILE 1987 16

Direzione - Redazione - Pubblicità: Via Creta, 56 - Tel. (030) 220261 r.a. - 25124 Brescia - Telex 305362
Redazione milanese: Via F. Ferruccio, 6 - Tel. (02) 3450179 - 20145 Milano - PROMODIS Italia Editrice

Sped. Abb. Postale
Gr. II/70

Serie A/Cade una delle "matricole terribili", mentre faticano anche i Redskins

**Prima sconfitta per i Dolphins, battuti dai Towers
Vincono bene Warriors e Doves in vista del derby**

**L'Italia
in difficoltà
nei Mondiali
di hockey
Gruppo B**

Va in bianco il derby romano I più delusi sono i Grizzlies

di CRISTINA LATESSA

Ponteggi Dalmine
Grizzlies Roma-Gladiatori Roma 0-0
(0-0; 0-0; 0-0; 0-0)

Spettatori: 300

Statistiche. Total offense: Grizzlies 103 (103 rush, 0 pass); Grizzlies 69 (34 rush, 35 pass). **QB:** Volterra (PDG) 0 su 8 per 0, 1 int, 0 TD-pass; Loprencipe (GR) 1 su 9 per 35, 1 int, 0 TD-pass. **RB:** Morris (PDG) 21 per 64; Tron (GR) 12 per 26. **WR:** Pastina (GR) 1 per 35. **Intercetti:** C. Faccini (PDG), Fenuccio (GR) 1. **Sack:** Mazzetti (GR) 1.

Roma - La storia non si ripete; questa volta, la stracittadina non si chiude nel segno dei Grizzlies, come nelle passate quattro edizioni. Il derby numero 5 non ha né vinti né vincitori e si conclude con un nulla di fatto, che scontenta le parti; i Gladiatori, perché puntavano allo "storico" sorpasso sui "cugini"; i Grizzlies, perché non si sentono più i "numero uno".

Doveva essere un derby scintillante, per la presenza, nelle file bluargento, degli ex Tron, Faustini e Mazzetti, e per l'incertezza del pronostico; è stato invece un match spento, con le difese a giganteggiare su attacchi che hanno segnato il passo tanto sulle corse che sul gioco aereo.

Quest'ultimo, in particolare, ha fatto registrare un'altra percentuale negativa, cui hanno concorso i QB come i ricevitori. Le cose migliori in attacco si sono viste dai soliti Morris e Tron, ma anche i giovani Moglioni e Porcelli (tra i biancocelesti) e Lustrì (tra i bluargento) hanno convinto nella loro "apparizioni" come portatori di palla.

Senza pecche la prova delle difese: le linee hanno operato una costante pressione sugli avversari, costretti ripetutamente al punt. I secondari si sono comportati abbastanza bene, mettendo ma segno qualche buon colpo, come l'intercetto effettuato da Claudio Faccini, con i Gladiatori a 20 yds dalla goal-line.

I bluargento possono rimpiangere di avere sciupato altre occasioni,

come i due FG (entrambi dalle 25 yds) pasticciati per snap imprecisi. Anche i biancocelesti hanno tentato due volte di centrare i pali per i due punti, ma i loro tentativi partivano con l'handicap di una distanza considerevole (dalle 50 yds).

"Nel derby bisogna portarsi in vantaggio all'inizio per vincere - ha osservato il coach degli "Orsi", Di Segni - Altrimenti, la rincorsa al risultato si fa problematica per il nervosismo e la tensione presenti in campo. Considerate le numerose assenze (Faccini, Jatosti, Ciccolunghi, Vanghetti, Cecinelli) che hanno pesato sulla nostra squadra, non considero negativa la prova dei ragazzi. Certo, puntavamo ad affermarci nella stracittadina, considerandola un po' il nostro SuperBowl, il massimo obiettivo stagionale cui puntare, visto che non abbiamo le stesse possibilità degli anni passati di puntare ai vertici del Campionato".

Il pareggio, che va stretto ai Grizzlies, non soddisfa neppure gli avversari: "Potevamo vincere, mettendoci più determinazione", commenta il QB Loprencipe.